



Provincia di Padova

Decreto del Presidente della Provincia

N° di Reg. 105
del 03/08/2018

1027

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **PIANO DI CONTROLLO DELLA VOLPE E DEL TASSO PER LA PREVENZIONE DEGLI IMPATTI SULLE ARGINATURE DI CORSI D'ACQUA PENSILI PER IL PERIODO 2018-2020.**

Con l'assistenza del: Vice Segretario Generale VALERIA RENALDIN.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Legge Regionale n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2 che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali, continuano ad esercitare le funzioni di cui all'art. 1 comma 89 della L. n. 56 del 7-04-2014 già conferite dalla Regione alla data dell'entrata in vigore della L. R. sopra citata;

PREMESSO altresì che con Legge Regionale 30/2016 all'art. 1 si è stabilito che la funzione non fondamentale in materia di caccia e pesca è riallocata in capo alla Regione e che la Provincia continua ad esercitare la funzione oggetto di riallocazione (art. 2 comma 5) fino alla definizione del nuovo assetto normativo ed organizzativo;

VISTO l'art. 19 della Legge 157/92 ed art. 17 della Legge Regionale 50/93 che individuano tra i compiti assegnati alle Province il controllo selettivo della fauna selvatica per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la tutela della fauna e delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche attraverso appositi piani di contenimento;

VISTO l'art. 23 della L. R. 7/99 con il quale sono state introdotte le modifiche all'art. 17 della L. R. 50/93 al fine di consentire oltre ai soggetti previsti dall'art. 19 comma 2 della L. 157/92 anche ad operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia e direttamente coordinati dal personale di vigilanza di operare nell'ambito di piani di controllo della fauna;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente n. di reg. 108 del 16-09-2015, si è adottato il Piano di controllo della volpe e del tasso per la prevenzione degli impatti causati da queste specie alle arginature pensili dei corsi d'acqua della provincia di Padova per il triennio 2015-2017;

ATTESO che il suddetto Piano è scaduto il 31-12-2017 e che si è provveduto a chiedere agli Enti gestori dei corsi d'acqua del territorio provinciale (nota prot. 6259 del 24-01-2018) di segnalare la permanenza della problematica in termini di rischio idraulico dovuta allo scavo di tane nelle arginature da parte delle due specie di carnivori (volpe e tasso) anche attraverso la trasmissione di carte sinottiche in grado di esprimere la dimensione del problema;

ATTESO che la maggior parte gli enti gestori dei corsi d'acqua ha segnalato l'esistenza della problematica tranne il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e che quindi diviene necessario riproporre il Piano di Controllo anche per il prossimo triennio 2018-2020;

ATTESO che con nota del 23-02-2018 prot. 15474 si è provveduto a richiedere il parere all'ISPRA per il Piano di controllo nel triennio 2018-2020 da effettuarsi con le stesse modalità di intervento in precedenza adottate: segnalazione della presenza di tane che rappresentano un immediato rischio idraulico da parte dell'Ente gestore del corso d'acqua e la conseguente necessità di procedere alla chiusura dei cunicoli, sopralluogo del tecnico dell'Ufficio caccia che verifica se la tana è attualmente frequentata, eventuale coinvolgimento dell'ATC per verificare la presenza di soggetti nei cunicoli nei casi dubbi, eventuale intervento di cattura con trappole e successiva traslocazione dei soggetti in aree ecologicamente idonee;

ACQUISITO con nota prot. 37254/TA24 del 6-06-2018 prot. Provinciale n. 43111 del 6-06-2018 il parere favorevole dell'ISPRA al piano triennale di controllo del tasso e della volpe nel territorio provinciale con finalità di tutela idraulica secondo le indicazioni operative proposte;

PRESO atto che, per verificare se le tane sono frequentate, in alcuni casi come per il precedente piano ci si avvarrà della collaborazione di alcuni volontari dell'ATC PD2 che metteranno a disposizione una microtelecamera inserita su tubi innocenti e snodabili in grado di ispezionare a fondo i cunicoli;

VALUTATA l'opportunità di riconoscere a questo ATC un contributo massimo di 1000 euro per il triennio 2018-2020 come rimborso spese sostenute dai coadiutori per il carburante;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo Piano di controllo della volpe e del tasso per la prevenzione degli impatti sulle arginature dei corsi d'acqua pensili in provincia di Padova fino al 31 dicembre 2020 secondo il succitato parere dell'ISPRA;

DATO atto che in ordine alla presente proposta di decreto, concretatasi nel presente atto è stato espresso dal Dirigente RENATO FERROLI del Settore Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale il parere di regolarità tecnica prot. n. 51224 del 05/07/2018 e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Risorse Finanziarie dott.ssa VALERIA RENALDIN prot. n. 51992/18 del 09/07/2018, previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DATO atto altresì che in ordine al presente decreto, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000;

DECRETA

1. di approvare il Piano di controllo della volpe e del tasso per la prevenzione degli impatti sulle arginature dei corsi d'acqua pensili in provincia di Padova fino al 31 dicembre 2020 che recepisce il parere I.S.P.R.A. del 6/06/2018 prot. 37254/TA24 e si sostanzia nell'adozione delle seguenti modalità operative:

- Gli interventi saranno effettuati esclusivamente in seguito a segnalazioni del Genio Civile e Consorzi di Bonifica territorialmente competenti che certificano, previa apposita istruttoria, l'immediato rischio idraulico direttamente collegabile alla presenza di tane di volpi o di tassi. I corsi d'acqua pensili saranno tenuti monitorati a cura di Genio Civile e Consorzi di Bonifica per verificare la presenza di tane.

Nei tratti di argine in cui la vegetazione si presenterà troppo densa e non permetterà

di accertare l'eventuale presenza di cunicoli il competente Ente gestore effettuerà una preventiva pulizia che avrà anche la funzione di dissuadere dallo scavo di tane le due specie di carnivori.

- La chiusura delle tane con iniezioni bentonitiche a cura dell'Ente gestore competente sarà preceduta da opportune verifiche anche con il ricorso alla microtelecamera messa a disposizione dell'ATC PD2 in grado di accertare l'assenza di animali all'interno dei cunicoli.
 - Nei casi in cui gli individui non lascino la tana spontaneamente e dopo aver messo in atto tutte le strategie non cruente in grado di dissuadere l'animale dalla frequentazione della stessa, si procederà, al di fuori del periodo riproduttivo, alla cattura (per un numero massimo di 10 individui di tasso nell'arco del triennio) e immediata traslocazione mediante gabbie trappola a cassetta, opportunamente coperte, in un sito compatibile con l'ecologia delle specie a distanza non inferiore ai 4-5 km dal sito di cattura.
 - I suddetti interventi verranno effettuati dall'Ufficio Caccia in collaborazione con il personale dell'Ente gestore competente, di operatori autorizzati ai sensi dell'art. 23 della L. R. 7/99 e con il supporto del Servizio di Polizia Provinciale;
2. di prevedere un contributo massimo per il triennio pari a 1.000 € da assegnare all'ATC PD2 per le spese di carburante sostenute dai coadiutori che utilizzeranno la microtelecamera snodabile, messa a disposizione dall'A.T.C. PD2 per ispezionare i cunicoli;
 3. di demandare al Dirigente dei Servizi Caccia e Pesca e Polizia provinciale, su proposta dell'ATC PD2, l'individuazione del personale ritenuto idoneo alla gestione della videocamera, delle gabbie impiegate per il trappolaggio, del sito ecologicamente compatibile per la liberazione degli animali e l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari a dare esecuzione al presente decreto;
 4. di informare gli Enti territorialmente competenti per la regimazione idraulica dell'approvazione del presente Piano per l'eventuale adozione degli adempimenti di competenza;
 5. di dare atto che al termine del periodo di validità del piano l'Ufficio Caccia provvederà alla stesura di un documento di rendicontazione delle attività svolte comprensivo della quantificazione delle azioni svolte sia nell'ambito idraulico (numero di interventi di chiusura ed estensione delle arginature interessate) sia nell'ambito faunistico (numero di catture).

Il Presidente dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di poter attuare quanto prima il piano proposto.

Sottoscritto dal Presidente della Provincia

ENOCH SORANZO

con firma digitale

Facciate nr.: 4

Allegati nr.: -----

